



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. **5241**

13.10.2009

All. **1**

Pres. Franco IONTA
Capo del DAP

per conoscenza,

Dott. Emilio DI SOMMA
Vice Capo Vicario del DAP

Cons. Santi CONSOLO
Vice Capo del DAP

Dott. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale del Personale DAP
ROMA

Oggetto : *Gestione del personale e relazioni sindacali*

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Pres. Silvio Berlusconi, ed il Ministro della Giustizia, On. Angelino Alfano, da qualche giorno hanno reso di pubblico dominio l'imminente approvazione in C.D.M. del c.d. "*piano carceri*".

Ciò, evidentemente, anche in ragione delle oggettive criticità e della quotidiana condizione emergenziale che investe il sistema penitenziario, soprattutto in relazione al sovrappopolamento delle strutture.

Rinnoviamo il rammarico della scrivente O.S. per non aver potuto fornire alcun contributo nella fase redazionale del "*piano carceri*", poiché codesta Amministrazione ha inteso eludere qualsiasi confronto. Vogliamo nel contempo, rinnovare la nostra disponibilità ad un eventuale confronto, a 360°, con l'Amministrazione sia sul punto specifico del *piano carceri* che sulle tante situazioni operative ed amministrative che impongono necessari approfondimenti.

Al di là del sovraffollamento, infatti, ci pare di poter affermare che la questione degli organici e la gestione del personale contribuisca in maniera significativa ad accrescere le già menzionate criticità ed emergenze.

A prescindere dalla storica disattenzione verso il mondo penitenziario da parte di chi esercita responsabilità politiche e di governo, che ha certamente acuito la crisi del sistema, non possiamo non rilevare come l'Amministrazione con il suo agire (o non agire) recente ha sostanzialmente determinato un aumento esponenziale delle difficoltà, ingenerando nel personale sentimenti di sfiducia, demotivazione, rabbia e frustrazione.

Avendo ben chiaro il nostro ruolo e le responsabilità derivanti dal mandato conferitoci, non intendiamo essere spettatori passivi in questo quadro critico dominato dalla staticità e dall'inerzia dei vertici dipartimentali.

(2)

Pertanto intendiamo sollecitare la S.V. ad aprire una serie di confronti, a cominciare da quelli determinati per via normativa.

E' il caso della definizione dell'accordo sulle somme destinate al FESI per il personale di polizia penitenziaria per l'anno in corso.

E' il caso della definizione del nuovo Accordo Nazionale Quadro.

E' il caso del Regolamento per la funzionalità della Commissione di Garanzia.

Riteniamo, inoltre, che si possa, si debba, lavorare anche in funzione di un recupero di una credibilità dell'Amministrazione verso tutto il personale penitenziario. Ciò può avvenire solo con il sostanziale, determinante contributo delle rappresentanze sindacali, invero piuttosto marginalizzate dall'attuale gestione del DAP.

Non è certo eretico affermare che nelle articolazioni periferiche domina lo sconforto e l'incertezza. Condizioni comuni a tutte le componenti dell'Amministrazione. Dai Provveditori ai Dirigenti Penitenziari. Dagli operatori del Comparto Ministeri al personale di Polizia Penitenziaria.

Dover gestire senza alcuna linea guida, per di più in quotidiana emergenza, non può non ampliare il senso di abbandono e di frustrazione.

Tantomeno possono rivelarsi utili, benché apprezzate, a sollevare motivazioni e morale le parole di stima e riconoscimento che, da più parti, vengono rivolte al personale penitenziario. Personale che oltre alle parole ha bisogno di fatti !

Quindi se l'implementazione degli organici compete alla sfera politica e di governo, l'amministrazione e la gestione delle risorse umane compete direttamente all'Amministrazione Penitenziaria.

E' oramai accertata la sistematica violazione dei diritti elementari del personale, costretto a subire ogni sorta di abuso e sopruso. L'inerzia, il silenzio e il disinteresse verso quanto accade in periferia fa del DAP, dei suoi vertici, un complice consapevole della strame del diritto. Tutto ciò alimenta rancore nel personale, sino ad arrivare alla delegittimazione, di fatto, di chi rappresenta il DAP ai massimi livelli.

Vogliamo auspicare, quindi, che l'attivazione di un confronto franco, anche aspro, possa contribuire a rimettere in moto gli arrugginiti meccanismi che regolano le relazioni sindacali ed oliare la garanzia del diritto.

Più volte questa O.S. ha avuto modo di dichiarare la necessità di un confronto sulla razionalizzazione nell'impiego delle risorse umane. Continuiamo a credere che siano in atto sprechi di personale ingiustificati e inconcepibili. Persino immorali, visto il momento. Ci riferiamo ai contingenti di Polizia Penitenziaria impiegati al DAP, a Via Arenula, all'ISSP, al Centro Altavista, ai PRAP, ecc.

Continuiamo a credere che occorra ridefinire tali contingenti rendendoli compatibili con le effettive ed attuali esigenze e le criticità in atto. Persino una riflessione sul mantenimento in vita delle nove Scuole appare operazione ineludibile.

Anche il turbillion di missioni e distacchi per motivi di servizio disposti da codesta Amministrazione connotano la mancanza di un progetto gestionale improntato a criteri di efficienza, efficacia e trasparenza. Pur essendo oggetto di confronto, esame congiunto ed informazione tante volte abbiamo dovuto prendere atto di provvedimenti emanati a nostra insaputa. Quindi sostanzialmente illegali.

Senza dimenticare le moltissime incongruenze e contraddizioni rilevate, che in presenza di un confronto con le OO.SS. potevano essere senz'altro evitate.

Vorrà convenirsi che la mancata assegnazione, in circa 60 istituti penitenziari, di un Dirigente titolare (pur avendo disponibile un numero di dirigenti in misura doppia degli istituti) non depone a favore dell'efficienza e conforta il nostro giudizio critico.

Per quanto sopra ci sentiamo legittimati ad affermare che al DAP non tutti esplicano con diligenza, puntualità, competenza ed entusiasmo i mandati loro affidati anche in ragione di esplicite deleghe conferite.

(3)

E' il caso della Commissione Centrale di Garanzia il cui Presidente non ha ancora convocato l'organismo nonostante questa O.S. abbia inoltrato, ai sensi della vigente normativa, richiesta di convocazione il 26 ottobre 2007 (Piemonte) , il 27 ottobre 2008 (Bergamo) nonchè il 10 marzo e il 28 settembre 2009 (PRAP Milano)

E' il caso dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali sulla cui manifesta inutilità, a condizioni immutate, questa O.S. si è più volte espressa. Un Ufficio che invece di garantire, stimolare , determinare, approfondire, rispondere tende ad affossare ed insabbiare ogni pratica che abbia vago un sentore di *vertenza* vera ! Riteniamo davvero sprecate le unità colà impiegate se l'URS dovesse continuare a limitarsi al ruolo di passacarte (ovvero di trasmissione di atti) o limitarsi, di volta in volta, a chiedere alle varie articolazioni periferiche notizie sulle pratiche senza, come invece dovrebbe, entrare nei meriti delle questioni.

Da qualche giorno il TAR della Calabria, accogliendo un ricorso presentato da un autorevole dirigente della UIL PA Penitenziari, ha emesso decreto ingiuntivo nei confronti dell'Amministrazione prevedendo anche il pagamento delle spese processuali e quant'altro. Tale episodio, da solo, basterebbe ad acclamare l'inutilità dell'Ufficio Relazioni Sindacali per come è attualmente organizzato e per come agisce. Più volte, infatti, è stato investito da questa O.S. in relazione alla difformità di applicazione dei criteri di conteggio del lavoro straordinario, senza che avesse mai proceduto a sollecitare ed orientare le direzioni inadempienti. Men che mai a riscontrare nel merito una sola nota di questa O.S. Non intendiamo accreditare le voci che vogliono il Vice Capo Vicario delegato alle Relazioni Sindacali quale unico *deus ex machina* dell'URS che frena, cancella, modifica, dilata, media, dispone. Di certo è incontestabile che il modello delle relazioni sindacali del DAP non può assurgere ad esempio di razionalità e funzionalità.

La UIL PA Penitenziari non minaccia e non comunica di abbandonare i tavoli . Per un solo motivo: questi tavoli non esistono Anzi ne sollecita la convocazione !

E' chiaro che al permanere di tale inattività sul piano delle relazioni sindacali non potrà non conseguire da parte di questa O.S. una *stagione giudiziaria* che , auspichiamo, la S.V. vorrà scongiurare attraverso la convocazione dei tavoli e, quindi, del confronto tra le parti .

Evitare una miriade di decreti ingiuntivi sullo straordinario non corrisposto e sulle mancate retribuzioni derivanti dai nuovi accordi sui servizi di missione è anche un Suo dovere rispetto ai danni erariali che potrebbero essere rilevati.

Per questo , siamo certi, vorrà esplicitamente richiamare e rammentare a quei Dirigenti, riottosi all'osservanza delle norme e degli accordi contrattuali, la soggettiva e singola responsabilità derivante dall'inapplicazione attivando, alla bisogna, anche i relativi procedimenti disciplinari.

In ogni caso a dimostrazione che tra questa O.S. e il DAP sussiste quantomeno una difficoltà di comunicazione, si allega elenco di alcune note inviate e non ancora riscontrate vertenti su materie cogenti ed attuali che investono il personale, i Funzionari del Corpo e i Dirigenti Penitenziari contenenti , tra l'altro, anche richieste di convocazione formulate ai sensi della vigente normativa.

Informo che la presente sarà inviata, per opportuna conoscenza, al signor Ministro della Giustizia e ai Sottosegretari delegati

Con viva cordialità ,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno





Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Roma lì 13 ottobre 2009

A corredo della nota n. 5241 , si allega elenco di alcune note inviate dalla scrivente O.S. a vari livelli dell'Amministrazione che, ad oggi, non sono riscontrate.

Data	Prot.	Oggetto
03.09.2008	4618	Direzione Area Sicurezza
22.12.2008	4854	Dirigenti Penitenziari : esuberi e doppi incarichi
13.01.2009	4873	Decorrenza giuridica ed economica 1^ promozione Funzionari P.P.
13.01.2009	4875	Attuazione DM 27.09.2007
15.01.2009	4881	Gestione C.c. Brescia
02.03.2009	4992	Dirigenti Penitenziari : Procedure mobilità
26.03.2009	5030	Incarichi dirigenziali al DAP
23.03.2009	5022	Dichiarazioni stampa e interviste ad operatori penitenziari
20.04.2009	5045	Mobilità ed assegnazione Funzionari
06.05.2009	5064	Giudizi complessivi di fine anno per i Funzionari del Corpo
16.07.2009	5142	Bozza regolamento Albo docenti
12.07.2009	5135	Applicazione D-L- 78/09 modifica orari visite fiscali
21.07.2009	5148	Attuazione DM 27.09.2007
20.07.2009	5147	Apertura nuovo reparto C.C. Busto Arsizio
12.08.2009	5166	Applicazione D-L- 78/09 modifica orari visite fiscali
13.08.2009	5168	Lavoro straordinario
04.09.2009	5184	DPR 51/09 – Sollecito su code contrattuali
08.09.2009	5190	C.R. Padova – Servizi di missione
30.09.2009	5218	Riallineamento e impiego Funzionari Polizia Penitenziaria
01.10.2009	5221	Richiesta informazioni partenza Corso Formazione 364 Voce Sov.ti
05.10.2009	5224	Adeguamenti stipendi Agenti in prova 160° Corso
06.10.2009	5228	Conferimento incarico dirigenziale al DAP

Cordialmente,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarro